

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1276 del 11/03/2026
Oggetto	DITTA INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A. - INSTALLAZIONE UBIcata IN COMUNE DI PIACENZA - VIA CAORSANA 14. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA (RIESAMINATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2017/1755 DEL 03/04/2017), INERENTE ALL'UTILIZZO NEL PROCESSO PRODUTTIVO DI CALCARE STABILIZZATO.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1371 del 10/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno undici MARZO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DITTA INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A. - INSTALLAZIONE UBICATA IN COMUNE DI PIACENZA - VIA CAORSANA 14. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA (RIESAMINATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2017/1755 DEL 03/04/2017), INERENTE ALL'UTILIZZO NEL PROCESSO PRODUTTIVO DI CALCARE STABILIZZATO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate

- la Legge del 07/04/2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la Legge Regionale del 30/07/2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la L. del 07/04/2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dall'01/01/2016, all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae) ed in particolare alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (oggi Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia - SAE).

Visti

- il Decreto Legislativo del 03/04/2006 n. 152 (Norme in Materia Ambientale) e s.m.i., che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge Regionale del 05/10/2004, n. 21 che attribuiva alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30/07/2007 n. 1198 (terza Circolare IPPC) con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'ARPA per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia-Romagna (quinta circolare IPPC) dell'01/08/2008, prot. n. 187404 inerente alle indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del Decreto Legislativo n. 59/2005 e della Legge Regionale n. 21/2004;
- il Decreto Interministeriale del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18/02/2005, n. 59" e s.m.i., recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "*Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 16/02/2009 n. 155 "*Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D.Lgs. n. 59/2005*" e in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 08/06/2009 n. 812 "*Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005*";
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Circolare della Regione Emilia-Romagna del 27/09/2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 23/04/2012 n. 497 "*Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del SUAP e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/10/2016 n. 1795 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della l.r. n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 10/12/2018 n. 2124 "*Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive*".

Ricordato che

- INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A. (C.F. 00116670332) è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a seguito di riesame dal SAC dell'Arpae di Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-DET-AMB-2017/1755 del 03/04/2017 relativa a produzione di cemento, calce e ossido di magnesio, per l'attività di produzione di clinker in forni rotativi (punto 3.1 dell'All. VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006);
- l'Autorizzazione di cui al precedente punto è stata oggetto di aggiornamenti/modifiche approvati con i seguenti atti:
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6535 del 06/12/2017 di modifica non sostanziale dell'AIA per l'utilizzo del gesso prodotto presso lo stabilimento della ditta Portovesme S.r.l., sita in comune di Portoscuso (CI);
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2454 del 18/05/2018 di modifica non sostanziale dell'AIA per l'installazione di un impianto di recupero e produzione energia dai fumi derivanti dall'impianto di produzione clinker;
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-178 del 15/01/2019 per adeguamento piano di monitoraggio e controllo delle installazioni AIA presenti sul territorio provinciale;
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-5344 del 19/11/2019 di modifica non sostanziale d'ufficio dell'AIA rilasciata come riesame per l'esplicitazione della data di scadenza della stessa autorizzazione;
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-807 del 20/02/2020 di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata come riesame con DET-AMB-2017-1755 del 03/04/2017 per l'utilizzo del "flue dust" nella produzione di fertilizzanti;
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-6139 del 17/12/2020 di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata come riesame con DET-AMB-2017-1755 del 03/04/2017 per l'aggiornamento del quadro sinottico del PMC "D3.2.13 Monitoraggio S.M.E.";
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-504 del 04/02/2022 di modifica non sostanziale dell'AIA vigente (D.D. n. 2017-1755 del 03/04/2017) relativa alla sostituzione di parte delle materie prime naturali con materiali recuperati (Calcetek 0-2);
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5884 del 16/11/2022 di modifica non sostanziale dell'Allegato "Condizioni dell'A.I.A." relativa ad una diversa ripartizione della quantità autorizzata di combustibili alternativi oggi in uso e all'inserimento tra i combustibili utilizzati anche dell'Olio Combustibile denso (OCD);
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-449 del 26/01/2024 di modifica non sostanziale dell'Allegato "Condizioni dell'A.I.A." per l'aggiornamento delle modalità di comunicazione relativamente all'impianto di cottura del clinker, ai malfunzionamenti e fuori uso di sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora e allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura;
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-887 del 13/02/2025 di modifica non sostanziale dell'Allegato "Condizioni dell'A.I.A." per l'utilizzo nel processo produttivo di gessi derivanti da attività di recupero (EOW - PDR A e PDR G);
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-5770 del 09/10/2025 di modifica non sostanziale dell'Allegato "Condizioni dell'A.I.A." relativa all'installazione di due filtri a maniche a supporto dell'emissione PE22 "SILI CLINKER".

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dalla Ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A., ai sensi dell'art. 29 nonies della Parte II, Titolo III bis del D.Lgs.152/2006, tramite il portale web regionale "Osservatorio IPPC-AIA", acquisita al prot. Arpae n. 24612 del 09/02/2026 per l'utilizzo nel processo produttivo dell'installazione AIA del sottoprodotto Calcare 0/10 - Calcare stabilizzato - derivante dalla lavorazione del calcare tout venant per la produzione di calce con forni verticali, a parziale sostituzione del calcare naturale sia nella preparazione della farina cruda con cui viene alimentato l'impianto di cottura, sia come componente secondario per la preparazione di diverse tipologie di cementi e leganti idraulici, conformemente alla specifica normativa di prodotto.

Verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento all'istanza sopra citata.

Vista la seguente documentazione:

- nota prot. n. 29447 del 16/02/2026, con cui il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento e richiesta parere al Servizio territoriale dell'Arpae di

Piacenza il parere di competenza;

- nota prot. n. 38117 del 27/02/2026, con cui il Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza ha inviato il contributo istruttorio, nel quale viene valutato che le modifiche proposte sono da ritenersi non sostanziali e che non si evidenziano criticità di carattere ambientale derivanti dalle modifiche presentate;

Considerato che

- il Calcare 0/10 (o Calcare Stabilizzato) sarà impiegato sia nella preparazione della farina cruda allo scopo di integrare il contenuto di carbonato di calcio della marna proveniente dalla miniera di Ustiano, sia come componente nella preparazione di diverse tipologie di cementi e leganti idraulici, per un quantitativo pari a circa 50.000 t/anno.
- Il Calcare Stabilizzato giungerà in Cementeria tramite autocarri e, a seconda del tipo di utilizzo (preparazione della farina cruda o produzione cementi/leganti idraulici), verrà scaricato o nella tramoggia dell'impianto di frantumazione del calcare, e da qui convogliato tramite trasporti meccanici nel silo di deposito, o all'interno dell'impianto di ricevimento dei correttivi utilizzati per la preparazione dei cementi e leganti idraulici e da qui alimentato, sempre tramite trasporti meccanici, alle tramogge degli impianti di macinazione dei cementi e leganti idraulici (molini cotto). Sia l'impianto di frantumazione del calcare che l'impianto di ricevimento correttivi, e i trasporti meccanici ad essi connessi, sono depolverati tramite appositi filtri a maniche. Le modalità di ricevimento e di impiego del Calcare Stabilizzato, sia per la preparazione della farina cruda che per la produzione cementi/leganti idraulici, sono del tutto analoghe a quelle del calcare naturale che tale materiale andrà parzialmente a sostituire.
- Il Calcare Stabilizzato risponde pienamente ai requisiti stabiliti dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 per essere qualificato come "sottoprodotto" in quanto:
 - deriva da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale,
 - è certo il suo utilizzo in un successivo processo di produzione (preparazione della farina cruda e/o produzione di cementi e leganti idraulici),
 - il materiale viene utilizzato direttamente senza necessità di ulteriori trattamenti preliminari diversi dalla normale pratica industriale,
 - il suo utilizzo è legale in quanto conforme ai requisiti stabiliti dalla specifica normativa di prodotto e non comporterà impatti negativi sull'ambiente o sulla salute umana in quanto andrà a sostituire un materiale (calcare naturale) di identica composizione e analoghe modalità di utilizzo.

Ritenuto, pertanto, che sulla scorta della richiesta formulata da INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A. sussistano le condizioni per poter modificare l'allegato "Condizioni dell'AIA", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017/1755 del 03/04/2017 e s.m.i., sostituendo con il testo riportato nell'Allegato 1 alla presente Determinazione, quale parte integrante e sostanziale, le seguenti parti:

- paragrafo **C.1.3.1 Potenzialità installazione e descrizione del processo produttivo**: viene inserito tra le materie prime il Calcare 0/10 (o Calcare Stabilizzato) riportandone la descrizione e provenienza;
- quadro sinottico **D3.2.1 Monitoraggio e controllo materie prime e rifiuti utilizzati come materia**: viene aggiunta una riga per il Calcare Stabilizzato (sottoprodotto).

Dato atto che

1. sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
2. la Responsabile del procedimento, titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza, è l'arch. Simona Devoti;
3. la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta della Responsabile del procedimento,

DETERMINA
per quanto indicato in narrativa di

1. **aggiornare** l'allegato "*Condizioni dell'A.I.A.*"; di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017/1755 DEL 03/04/2017 e s.m.i., rilasciata dal SAC dell'Arpae di Piacenza, in capo a INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A., avente sede legale e installazione in comune di Piacenza, Via Caorsana 14 (P.IVA/C.F. 00116670332), per l'attività di produzione di cemento, calce e ossido di magnesio, per l'attività di produzione di clinker in forni rotativi (punto 3.1 dell'All. VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006) nelle parti riportate nel testo denominato Allegato 1, unito alla presente quale parte integrante e sostanziale, di seguito elencate:
 - C.1.3.1 Potenzialità installazione e descrizione del processo produttivo;
 - D3.2.1 Monitoraggio e controllo materie prime e rifiuti utilizzati come materia;
2. **confermare**, per ciò che non riguarda le variazioni apportate con la presente Determinazione, quanto già disposto nell'atto di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017/1755 del 03/04/2017 e successive modifiche in premessa specificate;
3. **rendere** noto che:
 - a) copia del presente atto verrà trasmessa al SUAP del Comune di Piacenza per l'inoltro al gestore e agli Enti coinvolti nel procedimento;
 - b) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae;
 - c) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae;
 - d) il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza;
4. **dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

Firmata digitalmente
dal Dirigente ARPAE
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza
(Dr.ssa Anna Callegari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.